

O.d.G. XIX Congresso Fillea CGIL

La Fillea Cgil con i migranti e i profughi contro le politiche xenofobe e razziste

La Fillea Cgil, riunita a Napoli nel suo XIX Congresso Nazionale, condanna con forza le politiche razziste e xenofobe che sembrano essere diventate il segno distintivo e più esasperato del governo Lega-Cinque stelle.

Da mesi assistiamo ad una preoccupante escalation di atti intimidatori e violenti contro i cittadini e lavoratori migranti nel nostro Paese. Dal rifiuto della nave Aquarius, al blocco dei porti, passando per lo sgombero di Riace e l'arresto del suo sindaco Mimmo Lucano, alla negazione della mensa per i bambini stranieri di Lodi, dal blocco della nave Diciotti, allo sgombero del centro di accoglienza Baobab, siamo arrivati all'approvazione del Decreto Salvini su Sicurezza e Immigrazione che, contravvenendo all'art. 10 della nostra Costituzione, come alle norme internazionali sul dovere di soccorso ai profughi, nega di fatto il diritto di asilo a milioni di donne, uomini e bambini. I Permessi umanitari sono stati cancellati annullando quanto era previsto dal Testo unico sull'immigrazione e si va ad una stretta su rifugiati e nuove cittadinanze, favorendo così lo sfruttamento, oltre a questo verranno costruiti nuovi centri per i rimpatri, mentre sarà eliminato il sistema di accoglienza diffusa e di integrazione rappresentato dagli Sprar, disseminati in oltre 400 comuni Italiani e modello per tutta Europa. Inoltre si introduce un ulteriore balzello rappresentato dalla tassa sulle rimesse all'estero dei migranti, money transfert.

I basilari doveri di soccorso e protezione, così come i diritti umani vengono cancellati con un colpo di spugna, le difficili pratiche e politiche di integrazione sociale e lavorativa degli stranieri e dei rifugiati vengono annullate e, per uno strumentale fine di propaganda e facile consenso politico, l'accoglienza diventa un reato e i migranti diventano ostaggi, nemici, gente pericolosa, coloro che tolgono il lavoro agli Italiani. E' ora di fermare questa profonda involuzione sociale e culturale che colpisce i più deboli, trasformando il bisogno in colpa e premiando chi con la violenza e contravvenendo alle leggi commette reati contro gli stranieri.

A fronte di un cambiamento politico e sociale così preoccupante, occorre mettere in atto una serie di risposte anche sindacali, non solo in nome dei diritti, del rispetto e del senso di umanità, ma anche per far fronte all'ondata di facile risposte securitarie e fasciste, di cui il nostro Paese sembra aver perso la memoria e che potrebbero sfociare in una situazione di ancora più efferata violenza e conflitto sociale.

La Fillea Cgil, da sempre e per sua profonda identità sindacato multietnico, si impegna a mettere in campo azioni e risposte, di sensibilizzazione ed integrazione, possibilmente di carattere unitario, oltre che vertenziali e contrattuali, per arginare questa deriva razzista, barbara e xenofoba.

ASSUNTO ALL'UNANIMITA' DALLA COMMISSIONE POLITICA